

- 4 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 1021.

Comune di Rocca d'Arce (FR). Piano regolatore generale. Delibera di C.C. n. 15 del 31 maggio 1999. Restituzione.

Pag. 53

- 5 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 1023.

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario (Art. 28 della legge regionale 3/2004, Tabella B).

Pag. 56

- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 1109.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale 25/2001. UPB H41

Pag. 41

- 7 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2004, n. 1283.

Utenti e consumatori. Programma d'attività per l'anno 2004 (legge regionale 44/92)

Pag. 42

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 5 novembre 2004, n. 2014.

Reg. CE n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006. Avviso pubblico D.G.R. n. 1084/02 con scadenza al 20 dicembre 2002. Misura L1 "Investimenti nelle aziende agricole". Ammissione a finanziamento di n. 1 domanda in provincia di Viterbo ditta Pompei Giuseppe. Maggiore spesa Euro 10.848,20 oggetto di riesame istruttorio definito con esito positivo. Rettifica determinazione n. 1147 del 27 agosto 2003. Organismo pagatore AGEA

Pag. 44

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 novembre 2004, n. 2075.

Reg. CE n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000/2006. D.G.R. n. 1523/2002: avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per il primo insediamento dei giovani agricoltori. Decadenza dall'impegno della realizzazione di un piano di miglioramento aziendale per le domande aventi la prima priorità assoluta

Pag. 48

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2004, n. 2101.

Reg. CE n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006. Avviso pubblico D.G.R. n. 1084/02 del 2 agosto 2002. Misura L1 "Investimenti nelle aziende agricole". Rettifica alle determinazioni n. 735 del 7 maggio 2004, n. 886 del 27 maggio 2004 e n. 1082 del 17 giugno 2002, n. 1422 del 12 agosto 2004 concernenti l'approvazione ed ammissione a finanziamento di contributi per la realizzazione di piani di miglioramento di aziende ricadenti nel territorio di Frosinone, Roma, Rieti, Viterbo, ed ammissione a finanziamento di n. 3 progetti ricadenti nella provincia di Roma e Viterbo. Maggiore spesa di Euro 78.786,63. Organismo pagatore AGEA

Pag. 50

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 novembre 2004, n. 2106.

Standard Internazionale sulle Misure Fitosanitarie n. 15 (INPM n. 15) della Convenzione per la Protezione delle Piante (IPPC) della FAO, relativo alle "Linee guida per la regolamentazione dei materiali da imballaggio in legno nel commercio internazionale". Approvazione delle linee operative per il rilascio dell'autorizzazione, in via transitoria all'uso del marchio IPPC/FAO alle ditte produttrici di imballaggi in legno, destinati a Paesi Terzi, relativamente al trattamento di fumigazione con bromuro di metile (MB)

Pag. 63

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2004, n. 2207.

Reg. (CE) n. 2261/84, Reg. (CE) n. 2366/98 e D.G.R. 8 settembre 2000, n. 1949. Riconoscimento dello stabilimento di molitura delle olive denominato: "Villa Franca", sito in Comune di Campoli Appennino, via Colle Letelle, 12, ai fini dell'aiuto comunitario alla produzione di olio di oliva.

Pag. 80

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 26 novembre 2004, n. 2242.

Trasferimento beni immobili da reddito ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 18/1994 così come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 37/98, Comune di Roma. Comunità tra le Aziende USL del Lazio. Immobili urbani siti nel territorio del Comune di Roma

Pag. 87

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

- DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2004, n. 3539.

Incarico di dirigente della posizione dirigenziale individuale "Coordinamento legale delle transazioni regionali" della Direzione Regionale "Organizzazione e Personale" del Dipartimento "Istituzionale"

Pag. 85

- DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 24 novembre 2004, n. 3558.

Incarico di dirigente dell'Area "Cerimoniale e produzione eventi" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale"

Pag. 87

DIPARTIMENTO TERRITORIO

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 ottobre 2004, n. 3546.

Impegno dell'importo previsto per il Fondo di Rotazione di cui all'art. 82 della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 e successive modificazioni gestito dall'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/99. Cap. C22102 Es. 2004. Euro 50.000.000,00

Pag. 89

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 novembre 2004, n. 4036.

Ammissione a finanziamento della società L.L.E.S. Lavori Idraulici Edili Stradali di Perza Giovanni

Pag. 92

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 NOV. 2004

ADDI 5 NOV. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

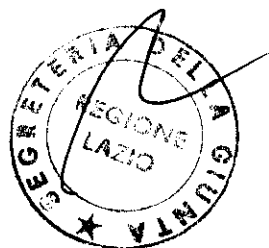
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: Gargano - Iannarilli - Prestagiovanni Robilotta

DELIBERAZIONE N. - 1023 -

OGGETTO:

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario (Art. 28 della legge regionale 3/2004, Tabella "B").

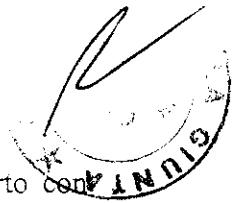


1023 - 5 NOV. 2004



Oggetto: Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario (Art. 28 della legge regionale 3/2004, Tabella B).

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002";

VISTO in particolare l'articolo ⁴³ della l.r. 8/2002, il quale:
a) prevede l'istituzione all'interno dell'UPB H41 di un apposito capitolo di spesa per l'erogazione di contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario di peculiare interesse per la Regione;
b) stabilisce in apposita tabella (tabella B) allegata alla medesima l.r. 8/2002 l'ammontare dei contributi, i soggetti beneficiari degli stessi e le iniziative promosse o sostenute;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 424 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2002-2004. Approvazione documento tecnico", che istituisce in attuazione del citato articolo 43 della l.r. 8/2002 il capitolo di spesa n. H41530 denominato "Interventi regionali per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario di peculiare interesse per la Regione;

VISTO l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge regionale 6 febbraio 2003, n. 3 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003) che prevede che la Regione concorre alla promozione ed al sostegno delle iniziative di carattere sociale e sanitario, di peculiare interesse per la Regione, indicate nella tabella b) allegata alla medesima legge, che individua entità dei contributi e relativi beneficiari;

VISTO l'articolo 28, comma 1, lettera b) della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 3 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004), che riproduce quanto disposto dal citato articolo 25, comma 1, lettera b) della l.r. 3/2003;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;



1023 - 5 NOV. 2004



VISTO

altresi l'articolo 7, comma 1 della legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 per il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e benefici economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione, nella legge che disciplina la materia o in apposito provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione regionale deve attenersi;

CONSIDERATA pertanto la necessità, per la trasparenza e l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, di fissare criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in questione, contenuti nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione tra le parti sociali in quanto il provvedimento non ha natura programmatica generale;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente, di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario, di peculiare interesse per la Regione, indicate nella tabella b) di cui all'articolo 28, comma 1, lettera b) della l.r. 3/2004, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.


La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



8 NOV. 2004




Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario di cui alla tabella B allegata al Bilancio di previsione della Regione Lazio (Art. 28 della legge regionale 3/2004).

1. Le iniziative di carattere sociale e sanitario di cui alla tabella B allegata al Bilancio di previsione della Regione Lazio (Art. 28 della legge regionale 3/2004), di seguito denominate iniziative, devono avere specifiche finalità di peculiare interesse per la Regione ed essere realizzate sulla base di appositi progetti presentati alla Regione.
2. La Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona provvede a richiedere ai soggetti beneficiari dei contributi la presentazione dei progetti relativi alle iniziative, elaborati in conformità alle indicazioni di cui al successivo punto 4 ed i preventivi di spesa delle stesse, elaborati in conformità alle indicazioni di cui al successivo punto 7.
3. Le iniziative devono essere conformi alle denominazioni contenute nella citata Tabella B allegata al Bilancio di previsione ed essere di tipo sociale, socio-assistenziale, sanitario, socio-sanitario.
Nei casi di iniziative di tipo sanitario o socio-sanitario la Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute fornisce alla Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona, su richiesta di questa ed entro trenta giorni dalla richiesta, motivati pareri di merito sui progetti e sui preventivi di spesa.
4. I progetti delle iniziative devono indicare con adeguato livello di dettaglio:
 - a) gli obiettivi dell'iniziativa ed i risultati attesi, in relazione al contesto ed al fabbisogno;
 - b) i contenuti dell'iniziativa, le sue caratteristiche quali-quantitative e le modalità di espletamento;
 - c) i destinatari dell'iniziativa;
 - d) i rapporti e le interrelazioni tra l'iniziativa e l'attività ordinaria dell'ente;
 - e) gli eventuali beni e servizi da acquisire necessari per la realizzazione dell'iniziativa e le modalità del loro impiego;
 - f) il responsabile dell'iniziativa;
 - g) il personale necessario per la realizzazione dell'iniziativa, con l'indicazione delle qualifiche professionali, dei compiti e delle relative modalità di espletamento, dell'impegno temporale richiesto per ciascuna unità, del tipo di rapporto (di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo o volontario);
 - h) i tempi di realizzazione dell'iniziativa;
 - i) le attività ritenute opportune per la promozione e/o la diffusione dell'iniziativa;
 - j) i materiali informativi e/o divulgativi eventualmente previsti;
 - k) la sussistenza dei presupposti giuridici e/o di fatto di realizzabilità dell'iniziativa (autorizzazioni, permessi, protocolli d'intesa).
5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad apportare al progetto le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie dalla Direzione Famiglia e Servizi alla Persona al fine di renderlo conforme alle indicazioni del precedente punto 4.





Al progetto devono essere allegate:

- a) una relazione che illustri in sintesi le attività prevalenti dell'Ente;
- b) una dichiarazione di sussistenza o di non sussistenza di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'iniziativa;
- c) i curricula del personale di cui al punto 4, lettera g);

Qualora il soggetto beneficiario sia iscritto in albi o registri regionali, è tenuto ad indicare il numero di iscrizione. Negli altri casi deve allegare al progetto copia dello statuto e/o dell'atto costitutivo.

7. I preventivi devono indicare analiticamente tutte le spese che si prevede di effettuare per la realizzazione dell'iniziativa.

Deve essere in ogni caso previsto un cofinanziamento da parte dell'ente, di entità pari almeno al 10% del contributo regionale, effettuato o mediante concorso al pagamento delle spese preventivate ovvero mediante apporto gratuito di risorse umane debitamente quantificate.

Sono ammesse a contribuzione e possono pertanto essere incluse nei preventivi le seguenti spese:

- a) spese di progettazione nella misura massima del 5% dell'importo del contributo;
- b) spese di coordinamento nella misura massima del 5% dell'importo del contributo;
- c) spese di segreteria, amministrazione e rendicontazione, nella misura complessiva massima del 10% dell'importo del contributo;
- d) retribuzioni e compensi per il personale di cui al precedente punto 4 lettera g) – con esclusione dei volontari – quantificati in relazione al profilo professionale, all'esperienza e all'impegno temporale;
- e) oneri contributivi a carico dell'ente relativi a retribuzioni e compensi corrisposti al personale di cui alla precedente lettera d);
- f) rimborsi per spese, sostenute dal personale di cui al precedente punto 4 lettera g) – inclusi i volontari – secondo i criteri e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di categoria;
- g) acquisto di beni e servizi;
- h) attività di promozione dell'iniziativa e/o di diffusione dei risultati conseguiti;
- i) spese per beni e servizi forniti dall'ente in quota parte;
- l) spese per assicurazioni obbligatorie.

Nel caso di acquisto di beni durevoli il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a non cedere a nessun titolo i beni stessi ed a mantenere la destinazione d'uso nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa.

8. Entro sessanta giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, i soggetti beneficiari devono far pervenire alla predetta Direzione la relazione finale ed il rendiconto delle spese sostenute con la relativa documentazione giustificativa, ovvero, qualora trattasi di enti pubblici, copia dell'atto formale di approvazione della relazione finale e del rendiconto.

9. La relazione finale deve illustrare con adeguato livello di dettaglio:

- a) le attività svolte e le relative modalità di svolgimento, in conformità alle indicazioni progettuali: sono ammessi parziali scostamenti dal progetto purché siano adeguatamente motivati e non incidano significativamente, ad insindacabile giudizio della Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona, sul conseguimento degli obiettivi prefissati;
- b) la quantità dei destinatari dell'iniziativa;



- c) le caratteristiche e le modalità delle prestazioni fornite dalle singole unità di personale addetto, compresi gli eventuali volontari;
- d) le caratteristiche dei beni e dei servizi acquisiti e/o forniti dall'ente e le modalità del loro impiego;
- e) i tempi di realizzazione dell'iniziativa;
- f) le eventuali attività di promozione e/o diffusione dell'iniziativa;
- g) i materiali informativi e/o divulgativi eventualmente realizzati;
- h) gli obiettivi conseguiti.

Qualora l'iniziativa sia stata realizzata con il coinvolgimento (organizzativo, operativo, ecc.) di soggetti pubblici, alla relazione finale deve essere allegata una dichiarazione di tali soggetti contenente la valutazione dell'iniziativa stessa.

Alla relazione finale vanno allegati i materiali eventualmente prodotti o copia di essi.

10. La Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 9 settembre 1996 n. 38, attiverà i necessari controlli.

11. Il rendiconto deve indicare analiticamente tutte le spese effettuate. Sono ammessi scostamenti parziali degli importi preventivati nella misura massima del 10% per ciascuna voce di spesa, purché rimanga invariato il costo complessivo dell'iniziativa.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, da trasmettere in originale o copia conforme, deve essere in regola con la normativa fiscale e contributiva. Ad essa vanno allegate le copie dei modelli di versamento delle ritenute fiscali e contributive effettuate. Essa deve essere accompagnata altresì dal relativo elenco e da un prospetto riepilogativo articolato per voci di spesa.

12. I contributi per la realizzazione delle iniziative sono erogati secondo le seguenti modalità:

- 50% a seguito dell'adozione del provvedimento di impegno ed erogazione del contributo;
- 50% a seguito della ricezione della relazione finale, del rendiconto, della documentazione giustificativa delle spese e della verifica della loro conformità alle indicazioni del presente atto.

13. Qualora, a seguito di verifica, si accerti che il soggetto beneficiario non ha realizzato l'iniziativa, la Regione attiva le procedure per il recupero delle somme erogate. In caso di realizzazione parziale dell'iniziativa, l'importo complessivo erogato viene commisurato all'entità dell'iniziativa realizzata.

14. Nei casi in cui i soggetti beneficiari siano non residenti e nei casi in cui i progetti siano comunque realizzati all'estero, le relazioni finali di cui al precedente punto 10 devono contenere il parere favorevole dell'autorità diplomatica o dell'autorità locale competente per il territorio. Le relazioni finali e tutti i documenti previsti dal presente atto devono essere redatti in italiano, ovvero debitamente tradotti in italiano a cura e spese dell'ente. Gli importi rendicontati devono essere espressi sia nella moneta locale, sia in euro.

